



archiMedia

Romafilm Festival • Alphapictures • Archimedia

in collaborazione con
Culture Ireland • Irish Film Institute
con il patrocinio di
Ambasciata d'Irlanda

presentano

2. IRISH FILM FESTA

Casa del Cinema 8/11 dicembre 2008



ROMAFILMFESTIVAL

Presidente

Adriano Pintaldi

Direttore Artistico

Edoardo Bruno

Curatore del programma

Bruno Roberti

Immagine e allestimenti

Maria Teresa Pizzetti

Benedetta Gavazzi

Ufficio Stampa

Paola Papi

Relazioni esterne

Luisa Celani

Segreteria permanente

Daniela Carosi

Responsabile Sponsor

Grazia Saporiti

Responsabile ospiti

Cinzia Scannapleco

Curatore video

Roberto Di Tanna

Servizi fotografici

Pietro Coccia

Trasporti

Stelci & Tavani

IRISHFILMFESTA

Presidente

Anthony Souter

Francesca Prandi

Direttore generale e artistico

Susanna Pellis

Organizzazione generale

Virginia Cefaly

Ufficio Stampa

e Comunicazione

Fabiola Cinque

Paolo Fragomeni

Coordinamento Immagine

e Relazioni Esterne

Franco Biciocchi

Simona Pellis

Traduzioni

Bruna Cammarano

Sottotitoli

Napis - Roma

Servizi fotografici

Emanuele Sanità

Catalogo a cura di:

Susanna Pellis

Copertina e grafica

Maria Teresa Pizzetti

IMMAGINE E STRATEGIA

Si ringraziano:

Aoife Coughlan

Andrea Peraro

Mario Bodo

Chiara Liberti

Fabrizio Galassi

IrishfilmFesta nasce nel 2007, con l'intento di promuovere la cinematografia irlandese in Italia.

IrishFilmFesta è prodotto da Alphapictures di Anthony Souter e Francesca Prandi, in collaborazione con l'Associazione Culturale Archimedia e Romafilmfestival.

IrishFilmFesta è patrocinato dall'Ambasciata irlandese in Italia con il sostegno di Culture Ireland, Alla sua realizzazione contribuisce l'Irish Film Institute di Dublino.

Direttore Artistico di IrishFilmFesta è Susanna Pellis, specializzata in cinema irlandese.



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali
e della Comunicazione



PROVINCIA
DI ROMA



AMBASCIATA D'IRLANDA





Come tutti i piccoli festival, IRISHFILMFESTA è tenuto in piedi dalla passione e con la fatica dei suoi promotori (Anthony Souter, Francesca Prandi, Susanna Pellis). Passione e fatica che però non sarebbero state sufficienti senza l'appoggio di Adriano Pintaldi (Roma Film Festival), che ci ospita per il secondo anno; senza la collaborazione di Sunniva O'Flynn e Aoife Coughlan (Irish Film Institute); senza la partecipazione e l'entusiasmo dei protagonisti irlandesi invitati a Roma. Proprio la grande disponibilità degli autori e dei produttori irlandesi consente alla selezione di essere di tutto rispetto: i titoli che arrivano a Roma sono non solo inediti in Italia, soprattutto formano una rassegna molto rappresentativa della varietà e dell'originalità di cui il cinema irlandese degli ultimissimi anni si sta mostrando capace. A conferma di questa varietà, nel programma non ci sono solo lungometraggi di finzione, ma

un eguale numero di documentari d'autore, e un cortometraggio premio Oscar.

Un appuntamento da non perdere è con il nuovo film di Lenny Abrahamson, *Garage* (2007): pellicola asciutta nello stile ma di grande intensità, che racconta una storia vera e conferma tutto il talento del suo giovane autore. Vera è anche la vicenda di *H3* (Les Blair, 2001), sugli scioperi della fame degli anni Ottanta, che portarono alla morte Bobby Sands e altri nove repubblicani irlandesi nel carcere di Long Kesh, in Irlanda del Nord: il film è stato sceneggiato da uno degli *Hunger Strikers* di quegli anni, Laurence McKeown, ospite del festival.

Decisamente spiazzanti, per temi e ambientazioni, gli altri due lungometraggi in programma: *The Front Line* (2006), opera seconda di David Gleeson, su un rifugiato congolese che cerca di rifarsi una vita a Dublino; e *Small Engine Repair* (Niall Heery, 2006), un film sull'amicizia mashile e sulla musica country che si direbbe girato nel nord dell'America invece che nel nord dell'Irlanda.

La sezione Irish Doc propone innanzitutto un titolo storico: il rivoluzionario *Rocky Road to Dublin* di Peter Lennon, del 1968. Un film di cui in Irlanda è stata impedita la visione per decenni e che torna ora, in versione restaurata, senza aver perso la propria carica eversiva. Gli altri documentari sono tutti recentissimi: *Saviours* (di Liam Nolan e Ross Whitaker, 2008) su tre pugili dilettanti della palestra St. Saviours di Dublino; *Chippers* (di Nino Tropicano, 2008), su una comunità di italiani emigrati dalla provincia di Frosinone che sono riusciti a conquistare il monopolio del Fish & Chips a Dublino.

Chiusura di lusso con l'anteprima del documentario *Gabriel Byrne - Stories from Home* (2008), che sarà accompagnato dal regista Pat Collins. Una biografia d'attore che è al tempo stesso una raccolta di film e una sorprendente confessione intima, e dove la vita personale del famoso interprete dublinese affianca e incrocia continuamente quella dei suoi personaggi. Opera d'autore e testimonianza inedita, *Stories from Home* riunisce, e in un certo senso suggella, le due anime del festival, quella finzionale e quella documentaristica; e intanto insiste sul cinema irlandese come cinema di attori.

Di questa giovane cinematografia e dei suoi grandissimi interpreti io sono alla continua scoperta, con un piacere che in occasione di IrishFilmFesta vi invito a condividere.

Susanna Pellis

PROGRAMMA

Lunedì 8 dicembre

16:00

The Front Line

(2006, D. Gleeson - f, 90')

18:00 Anteprima

Saviours

(2008, R. Whitaker
e L. Nolan - doc, 78')

Segue

incontro con i registi

Ross Whitaker

e Liam Nolan

Interviene

Eugenio Agnuzzi

Martedì 9 dicembre

10:00

Tavola rotonda

**Produzione,
distribuzione e futuro
del cinema irlandese**

partecipano:

J. Flynn, J. Wilson, L. Nolan,

R. Whitaker,

modera: S. Pellis

12:00

Saluto dell'Ambasciatore

d'Irlanda

Sean O'Huiginn

15:30 Anteprima

Rocky Road to Dublin

(1968, P. Lennon - doc, 70')

+ Making of (2004, 27')

18:00

Filmato

**"An Fhirinne In cerca
della verità"**

Introduce Silvia Calamati

19:00

H3

(2001, Les Blair - f, 88')

Segue

incontro con

Laurence McKeown,

sceneggiatore di H3

Intervengono

S. Calamati, E. Terrinoni

Mercoledì 10 dicembre

16:30 Anteprima

Six Shooter

(2006, M. McDonagh -
short, 27')

Introduce Carla De Petris

a seguire:

Chippers

(2008, N. Tropiano -
doc, 52')

Introduce Nino Tropiano

19:30 Anteprima

Small Engine Repair

(N. Heery - f, 98')

Giovedì 11 dicembre

15:00

Breakfast on Pluto

(2005, N. Jordan - f, 123')

17:30 Anteprima

**Gabriel Byrne: Stories
from Home**

(2008, P. Collins - doc,
76') -

Segue incontro con il

regista Pat Collins

20:00

Garage

(2007, L. Abrahamson -
f, 85')

Legenda:

f = fiction film;

short= cortometraggio

doc= documentario;

Breakfast on Pluto

(Irlanda, Irlanda del Nord, 2006)



Regia: Neil Jordan
soggetto: Patrick McCabe
sceneggiatura: Neil Jordan
dal romanzo di Patrick McCabe
fotografia: Declan Quinn
montaggio: Tony Lawson
scenografia: Tom Conroy
costumi: Eimer Ni Mhaoldomhnaigh
musiche: Anna Jordan
casting: Susie Figgis
produttori: Alan Moloney, Neil Jordan,
Stephen Wooley
produttore associato: Susan Mullen
produzione:
Pathé Pictures International,
Number 9 Films Ltd., Parallel Films
distribuzione: Fandango
durata: 123'

Interpreti:

Cillian Murphy (Patrick "Kitten" Braden)
Liam Neeson (Padre Liam)
Ruth Negga (Charlie)
Laurence Kinlan (Irwin)
Stephen Rea (Bertie)
Brendan Gleeson (John Joe Kenny)
Gavin Friday (Billy Hatchett)
Eva Birthistle (Eily Bergin)
Liam Cunningham (primo motociclista)
Bryan Ferry (Mr. Silky String)
Ian Hart (agente di polizia Wallis)
Eamonn Owens (Jackie Timlin)
Tom Hickey (Vescovo)

Nato a Sligo nel 1950, scrittore oltre che regista, **Neil Jordan** è il più noto cineasta irlandese. Laureato in Storia e letteratura all'Università di Dublino, negli anni Settanta ha fondato la Irish Writers' Cooperative. Dopo aver pubblicato una raccolta di racconti brevi e tre romanzi, ha fatto il suo ingresso nel mondo del cinema come consulente artistico di John Boorman per *Excalibur* (1981), realizzando anche un documentario sulla lavorazione del film, *The Making of Excalibur – Myth into Movie* (1981).

Il suo primo lungometraggio da regista è stato *Angel* (1982), subito con il suo attore prediletto, Stephen Rea. Molte delle sue opere successive sono legate all'Irlanda: *Un amore, forse due* (*The Miracle*, 1991); *La moglie del soldato* (*The Crying Game*, 1993, premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale); *Michael Collins* (1996, Leone d'Oro al Festival di Venezia); *The Butcher Boy* (1998); *Breakfast on Pluto* (2006). Parallelamente al cinema, Jordan continua la sua produzione letteraria e ha pubblicato un nuovo romanzo, *Shade* (*Ombre* nell'edizione italiana), nel 2005. Al momento, Jordan sta completando il suo nuovo film, *Ondine*, con Colin Farrell.

Irlanda, anni Sessanta: figlio illegittimo del parroco di un paesino di confine, Patrick Braden cresce infelice in una ostile famiglia adottiva. Lui non desidera altro che essere una donna e ritrovare la madre, fuggita a Londra dopo la sua nascita. Mentre l'IRA comincia una serie di sanguinosi attentati nelle isole britanniche, Patrick si trasferisce nella Swinging London, dove le sue stravaganze saranno meno avversate.

Come per The Butcher Boy, regia e sceneggiatura di Neil Jordan da un romanzo di Patrick McCabe. Nel cast, i nomi di maggior spicco del cinema irlandese odierno, da Liam Neeson a Stephen Rea a Brendan Gleeson a Eva Birthistle, e una straordinaria performance "transgender" di Cillian Murphy.

The Front Line

(Irlanda, Germania, Gran Bretagna e Svezia, 2006)



Regia: David Gleeson
sceneggiatura: David Gleeson
fotografia: Volker Tittel
montaggio: Stuart Gazzard
musiche: Patrick Cassidy
scenografia: Jim Furlong
costumi: Grania Preston
produttore: Natalie Lichtenhaeler
produttori esecutivi:
James Flynn, Thomas Eskilsson,
Jeff Abberly, Julia Blackman
co-produttori:
Chris Chrisafis, Philipp Homberg,
Adrian Sturges, Lena Rehnberg
produttori associati:
John Chambers, Carey Fitzgerld,
Ronald De Neef
produzione: Wide Eye Films
durata: 90'

Interpreti:
Eriq Ebouaney (Joe Yumba)
Gerald McSorley (ispettore Harbison)
James Frain (Eddie Gilroy)
Fatou N'Diaye (Kala)
Hakeem Kae-Kazim (Erasmus)
Brian Eli Ssebunya (Daniel)
Ian McElhinney (Mikey)
Orla O'Rouke (detective Clohessey)
Gavin O'Connor (detective Duffy)

David Gleeson, proveniente da una famiglia di esercenti teatrali e cinematografici, ha iniziato la sua carriera a soli 19 anni, scrivendo e dirigendo rappresentazioni di teatro a Limerick. In seguito, è stato impiegato nell'industria petrolifera, e ha passato sette anni su una piattaforma nel Mare del Nord.

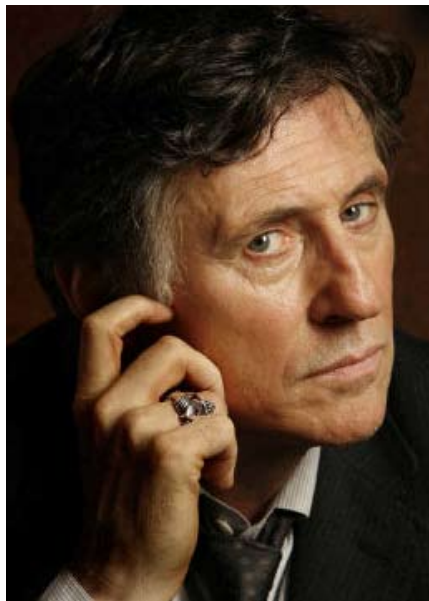
A metà degli anni Novanta, a New York, ha conosciuto la produttrice Nathalie Lichtenhaeler, e formato con lei la Wide Eye Films. Insieme hanno prodotto il cortometraggio *Feels Like Home* (1999). Successivamente, David ha scritto e diretto un altro cortometraggio, *Hunted* (2002), prima del debutto nel lungometraggio con *Cowboys and Angels* (2003). *The Front Line* è il suo secondo film.

Joe Yumba, fuggito dal Congo, trova lavoro come guardia di sicurezza di una banca di Dublino, ottiene il permesso di soggiorno e può finalmente riunire la famiglia. Ma un criminale locale gli prende in ostaggio moglie e figlia per obbligarlo ad aiutarlo a rapinare la banca. Un film afro-irlandese, che affronta la poco conosciuta guerra del Congo e l'esperienza degli immigranti nell'Irlanda post-Celtic Tiger. Fra i protagonisti, Gerard McSorley.



Gabriel Byrne: Stories from Home

(Irlanda, 2008 - documentario)



Regia: Pat Collins
fotografia: Richard Kendrick
montaggio: Isobel Stephenson
musiche: John Brennan
produttore: Tina Moran
produttore esecutivo: Philip King
produzione: South Wind Blows,
Harvest Films
in associazione con TV3.
Durata: 76'

Pat Collins ha oltre dieci anni di esperienza nella produzione e nella regia di documentari. Ha vinto numerosi premi sia in Irlanda che all'estero. Il suo primo lavoro, *Michael Hartnett, Necklace of Wrens* (1999) si è aggiudicato il premio della giuria al Celtic Film Festival. In seguito, ha diretto *Talking to the Dead* (2000), sulla tradizione dei funerali in Irlanda, e *Oiléán Thoraí (Tory Isle, 2002)* vincitore del Best Irish Documentary Award. Nella sua filmografia, tre documentari sono dedicati a scrittori irlandesi (*Frank O' Connor: The Lonely Voice, 2003*; *John McGahern - A Private World, 2004*; *Nuala Ni Dhomhnaill, 2006*). Di recente, Pat Collins ha rivolto la sua attenzione anche al cinema, con i ritratti di Abbas Kiarostami (*Abbas Kiarostami - The Art of Living, 2003*) che ha avuto distribuzione anche all'estero; e ora di Gabriel Byrne (*Gabriel Byrne - Stories from Home*), presentato all'ultimo Festival di Galway e appena uscito in Irlanda.

Stories from Home è uno sguardo evocativo e rivelatorio sulla vita personale e sulle esperienze artistiche di uno degli attori irlandesi più famosi al mondo, Gabriel Byrne (Crocevia della morte, I soliti sospetti, In Treatment). Un ritratto intimo, ispirato e poetico, che mescola estratti di interviste, sequenze di film, filmati personali e foto di famiglia con uno stile elegantemente misurato, e dal quale emerge progressiva la fiducia reciproca fra Byrne e il regista Pat Collins.

Garage

(Irlanda, 2007)



Regia: Leonard Abrahamson
sceneggiatura: Mark O'Halloran
fotografia: Peter Robertson
montaggio: Isobel Stephenson
musiche: Stephen Rennicks
suono: Rob Flanagan
scenografia: Padiag O'Neill
costumi: Sonya Lennon
casting director: Amy Rowan
produttore: Ed Guiney
produttori esecutivi: Andrew Lowe, Peter Carlton
produzione: Element Pictures, Film4
Durata: 85'

Interpreti: Pat Shortt (Josie)
Conor Ryan (David)
Anne Marie Duff (Carmel)
Don Wycherley (Breffni)
Andrei Bennett (Sully)
Denis Conway (agente Michael)
Tom Hickey (Mr. Skerrit)
George Costigan (Dan)
John Keogh (Mr. Gallagher)

Il regista **Lenny Abrahamson** è nato a Dublino nel 1966. Dopo aver completato gli studi di filosofia al Trinity College, ha girato un cortometraggio (*3 Joes*, 1991) e numerosi commercials per la televisione in Irlanda, Gran Bretagna e all'estero. *Adam & Paul*, il suo primo film, è uscito in Irlanda nel 2004 e ha conquistato pubblico e critica. Successivamente, Abrahamson ha realizzato *Garage*, che è stato presentato alla Quinzaine des Réalistes di Cannes e ha vinto, fra gli altri, il festival di Torino 2007 diretto da Nanni Moretti. Di Lenny Abrahamson anche la regia della recente serie televisiva della RTÉ, *Prosperity*.

Iosie, considerato da tutti un innocuo disadattato, lavora come custode in una fatiscente stazione di servizio alla periferia di una piccola cittadina irlandese. Non ha mai avuto grandi ambizioni, solide amicizie né relazioni sentimentali; eppure, anche se vive così isolato, Iosie non ha mai perso il proprio ottimismo. Nel corso di un'estate, però, la sua vita avrà una brusca sterzata...



H3

(Irlanda, Nord Irlanda, 2001)



Regia: Leslie Blair
sceneggiatura: Laurence McKeown, Brian Campbell
fotografia: Owen McPolin
montaggio: Niamh Fagan
musiche: Ray Harman
scenografia: Jim Furlong
costumi: Maeve Patterson
produttori: James Flynn, Juanita Wilson
co-produttori: Amandio Coroado, Denis Bradley, Ulrich Felsberg
produzione: Metropolitan Films, Road Movies, Rosa Films Northland NDH Ltd
durata: 87'

Interpreti: Brendan Mackey (Seamus)
Dean Lennox Kelly (Ciaran)
Aidan Campbell (Declan)
Tony Devlin (Madra)
Kevin Elliot (Liam)
Mark O'Halloran (Bobby)
Eddie Robinson (Pat)
Sean McDonagh (Proinsias)
Gerry O'Brien (Governatore)
Patrick Campbell (soldato)
Andrew Davis (Grimley)
Alastair Mac Aindrea (Wilson)
Laurence McKeown (ufficiale)
Brian Campbell (ufficiale)

Nato a Manchester nel 1941, regista di cinema, televisione e teatro, e ora anche docente della London Film School, **Leslie Blair** è arrivato alla notorietà con *Law and Order*, la controversa miniserie in onda sulla BBC a partire dal 1978. La sua filmografia è costantemente caratterizzata da un forte impegno socio-politico, e comprende: *Blooming Youth* (BBC *Play for Today*, 1973, tv) - *Bet Your Life* (BBC *Play for Today*, 1976, tv) - *Law and Order* (1978, tv) - *Only a Game* (1981, tv) - *Number One* (1985) - *Honest Decent and True* (1986, tv) - *London's Burning: The Movie* (1986, tv) - *Leave To Remain* (1988, tv) - *The Accountant* (1989) - *News Hounds* (1990, tv) - *Filipina Dreamgirls* (1991) - *Tracey Ullman: A Class Act* (1992, tv) - *Bad Behaviour* (1993) - *Merrihill Millionaires* (1993, tv) - *Bliss* (1995, tv) - *Jump The Gun* (1997) - *Stand and Deliver* (1998, tv) - *H3* (2001) *The Project* (2002, tv).

La terribile esperienza di centinaia di repubblicani irlandesi rinchiusi nei blocchi H del carcere di Long Kesh, in Irlanda del Nord, nel periodo che va dal gennaio 1981 alla morte per sciopero della fame di Bobby Sands, il 5 maggio dello stesso anno. A Seamus Scullion è stato affidato il difficile incarico di scegliere i primi dei suoi compagni, rinchiusi nel blocco H3, che si sono dichiarati pronti a iniziare lo sciopero della fame per ottenere il riconoscimento dello status di prigionieri politici. Sceneggiato da Laurence McKeown, che a quegli scioperi ha preso parte, il film ha vinto il Golden Rosa Camuna al Bergamo Film Meeting 2002, ma non è mai uscito in Italia.

Rocky Road to Dublin

(Irlanda, 1968 – documentario)



Regia: Peter Lennon
sceneggiatura: Peter Lennon
fotografia: Raoul Coutard, Georges Liron
montaggio: Lila Biro,
Philippe DeLesalle, Guy DeLooz
suono: Tom Curran
musiche: The Dubliners, Kelly Luke
voce narrante: Peter Lennon
produttore: Victor Herbert
Durata: 70'

Associato a:

**THE MAKING
OF ROCKY ROAD TO DUBLIN**
(Irlanda, 2004 - documentario)

Regia: Paul Duane
montaggio: Sé Merry Doyle
fotografia: Michael O'Donovan
Mary Farbrother
suono: Joe Haughey
produttore: Sé Merry Doyle
produzione: Loopline Films
durata: 27'

Nato a Dublino nel 1934, **Peter Lennon** è diventato giornalista dopo aver lasciato il suo lavoro di impiegato di banca.

Si è trasferito a Parigi, lavorando inizialmente come insegnante, per poi diventare corrispondente per *The Guardian*, con servizi di arte e di cinema.

Celebri le sue conversazioni con gli intellettuali dell'epoca, fra cui Salvador Dalí, che si fece intervistare indossando il pigiama sotto il cappotto, e il suo stretto rapporto con Samuel Beckett. Lennon ha anche collaborato alla sceneggiatura di *Playtime* (1967) di Jacques Tati, e ha avuto una piccola parte nel film. Nel 1970, dopo *Rocky Road to Dublin*, Lennon ha lasciato Parigi per la redazione londinese di *The Guardian*.

Con decenni di anticipo su Michael Moore, nel 1968 il giornalista irlandese Peter Lennon e il leggendario cameraman della Nouvelle Vague, Raoul Coutard, riuscirono nell'impresa di costringere un'intera società all'autocritica davanti alla macchina da presa.

Intervistati nel documentario, sacerdoti, sportivi, censori, giovanissimi studenti testimoniano, inconsapevoli, quanto repressa e anacronistica fosse la repubblica irlandese dell'epoca. Il rivoluzionario Rocky Road to Dublin, vietato per anni in Irlanda, ma apprezzatissimo in Francia durante il maggio del Sessantotto, è stato restaurato dall'Irish Film Board nel 2004, e corredato da un making of realizzato per questa riedizione.



Saviours

(Irlanda, 2008 – documentario)



Regia: Ross Whitaker,
Liam Nolan
montaggio: Bob Caldwell
musiche: Stephen Shannon
produzione: Street Films
durata: 78'

Interpreti: Dean Murphy
Abdul Hussein
Darren Sutherland
John McCormack
Jimmy Halpin
Pat McCormack
Tommy Ahern
Billy Roche
Tony Sutherland
Linda Sutherland
Karl Brabazon
Keith Boyle
Lloyd Gorman.

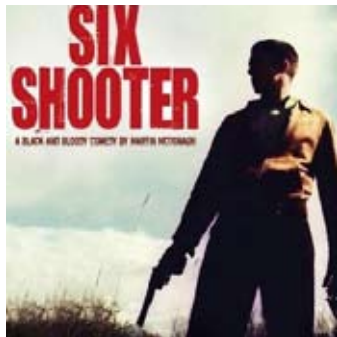
Ross Whitaker e **Liam Nolan**, entrambi dublinesi, hanno fondato nel 2004 la Street Films per girare documentari nella loro città. Il primo di questi, *God Blows My Mind* (2005), segue dei giovani cristiani evangelici americani che predicano nelle strade di Dublino. A questo documentario, ben accolto a vari festival fra cui quello di Galway, è seguito *Na Deoraithe (The Exiles, 2006*, regia di Liam Nolan), che mette in parallelo la vita degli irlandesi che emigravano in Inghilterra negli Anni Sessanta con quella degli stranieri che vanno a vivere in Irlanda oggi. *Saviours*, appena uscito in sala, è il loro terzo film.

Le alterne fortune di tre giovani pugili della St.Saviours Olympic Boxing Academy di Dublino, i quali nell'arco di diciotto mesi cercano di raggiungere degli importanti obiettivi anche fuori dal ring.

Realizzato in due anni di riprese, praticamente senza budget, Saviours è un documentario toccante, e riesce a descrivere l'Irlanda odierna anche al di là del pugilato.

Six Shooter

(Irlanda, Gran Bretagna, 2005 - cortometraggio)



Regia: Martin McDonagh
sceneggiatura: Martin McDonagh
fotografia: Bas Irvine
montaggio: Nicholas Gaster
costumi: Cathy Strachen
scenografia: David Munns
suono: Robert Flanagan
produttore: Kenton Allen, Mia Bays
co-produttori: John McDonnell,
Mary McCarthy
produttore esecutivo: Rod Stoneman
produzione: Missing in Actions Films,
Funny Farm Films, Fantastic Films
durata: 27'

Interpreti: Brendan Gleeson (Donnelly)
Ruaidhri Conroy (il ragazzo)
David Wilmot (uomo)
Aisling O'Sullivan (donna)
Gary Lydon (Capo Polizia)
Domhnall Gleeson (cassiere)
David Murray (dottore)
Tadhg Conroy (il ragazzo da bambino)
David Pearse (uomo basso)
Ann McFarlane (moglie di Donnelly)
Johyn Wallace (poliziotto)
Richard Nisbet (agente)
Mick Horan (padre del ragazzo)

Il regista **Martin McDonagh** è nato a Londra nel 1971 da genitori irlandesi.

Autore teatrale molto noto, ha scritto numerose commedie andate in scena sia a Londra che a Dublino, e ha vinto numerosi premi, a cominciare dall'Evening Standard per il commediografo più promettente, e ai quattro Tony Awards quando una delle sue commedie, *The Beauty Queen of Leenane*, è arrivata a Broadway.

Altri suoi lavori sono: *A Skull in Connemara*; *The Lonesome West*; *The Cripple of Inishmaan*; *The Lieutenant of Inishmore*; *The Banshees of Inisherin*; *The Pillowman*.

Al suo esordio cinematografico ha vinto l'Oscar per il corto *Six Shooter*, cui è seguito il primo lungometraggio, *In Bruges* (2007).

Durante un viaggio in treno attraverso la campagna irlandese, un uomo (Brendan Gleeson) che ha appena perso la moglie incontra un giovane eccessivamente verboso e abbastanza inquietante.

Le sue parole irraguardose, e le sue azioni incontrollate, condurranno a un inesorabile finale.



Small Engine Repair

(Irlanda, Nord Irlanda, 2007)



Regia: Niall Heery
sceneggiatura Niall Heery
fotografia: Tim Fleming
montaggio: Emer Reynolds
scenografia: Mark Lowry
costumi: Hazel Webb Croizer
musiche: Niall Byrne
produttori: Dominic Wright, Tristan Orphen Lynch
co-produttori: Jo Homewood, Aoife O'Sullivan, Mark Vennis
produzione: Subotica Entertainment, Long Range Films.
Durata: 98'

Interpreti: Iain Glen (Doug), Stephen Mackintosh (Bill Finlan), Tom Murphy (Christy), Stuart Graham (Burley), Gary Lydon (Eddie), Kathy Kiera Clarke (Agnes), Laurence Kinlan (Tony Finlan), Conor Lowett (McEvoy), Davis Hayman (Jesse Gold)

Niall Heery ha iniziato come revisore di sceneggiature, poi è stato a capo del settore sviluppo progetti della Good Film Company di Dublino. Ha scritto e diretto i cortometraggi *The Edge of Defeat* e *Summit*, vincitore di numerosi premi nel circuito festivaliero europeo, compreso il festival di Galway del 2003. Nel suo curriculum ci sono diversi video musicali e lavori televisivi fra cui *The Devil in Disguise*, una serie Sky Television sul campione mondiale di poker Dave "The Devilfish" Eliot. Nel 2004 Heery è stato assistente alla regia di Antoine Fuqua nel film *King Arthur*, girato in Irlanda. *Small Engine Repair* è il suo primo lungometraggio.

Doug vive in un piccolo centro rurale nel Nord dell'Irlanda, dove nessuno ha mai apprezzato il suo talento di cantautore; è appena stato lasciato dalla moglie, e sembra non poter contare su vere amicizie all'infuori di Bill. Eppure decide, inaspettatamente, di riprendere a suonare.

Un musical country girato come un film indipendente americano. L'attore scozzese Iain Glen dopo i ruoli sgradevoli di Angeli ribelli (Song for a Raggy Boy, 2003) e Tara Road (2005), torna in Irlanda con un personaggio, finalmente, di grande fascino.

Chippers

(Irlanda, 2008 - documentario)

Proiezione speciale



Regia: Nino Tropiano,
soggetto e sceneggiatura: Nino Tropiano
fotografia: Nino Tropiano,
Matt Naughton, Andrew Edger
montaggio: Riccardo Cremona
musiche: Anton Giulio Priolo
suono: Marino Marolini, Gemma Ramirez,
Antonino Chiaramonte
produttori: Nino Tropiano, Attilio Moro
Produzione: Fall Films.
Durata: 52'

Con: Angelino Morelli
Barbato Borza
Giuseppa Morelli
Domenico Morelli
Brian Reynolds
Bernadette Cafolla
Thomas Cafolla
Maria Di Mascio
Gino Di Mascio
Radicanto
Lou Monte
Angelina Forte
Rocco Macari
Giovanni Macari
Rito Macari
Teresa Borza
Vincenzo Morelli
Silvia Morelli.

Nato a Monopoli (Bari), **Nino Tropiano** si è trasferito a Dublino negli anni Novanta.

Ha lavorato dapprima come attore, stage manager e fotografo. In seguito si è diplomato in Regia e Produzione Cinematografica alla scuola nazionale di cinema di Dublino, con un mediometraggio dal titolo *Mia figlia fa la Madonna*.

Tropiano ha successivamente diretto e prodotto altri due documentari: *Mary's last show* un documentario girato a Dublino che osserva un gruppo di anziani impegnati in attività ricreative; *Riunione di Classe*, un ritratto parallelo di due donne pugliesi costrette ad emigrare; e un cortometraggio, *The Fall*. Tropiano sta preparando un nuovo cortometraggio, *Why You... Like This?*, e un documentario sull'emancipazione femminile a Zanzibar, *Revolutionary Girl*.

La storia di un successo che ha origini ai primi del Novecento. I "Fish and Chips" sono i famosi negozi "take away", parte integrante del tessuto sociale irlandese. Ogni dublinese si reca regolarmente, sottocasa, dal proprio "Chipper" di fiducia. Il documentario di Nino Tropiano racconta di come una piccola comunità di italiani, per lo più provenienti da piccolo villaggio di Casalattico, nel cuore della Ciociaria, costretta ad emigrare all'estero, sia riuscita ad esportare una tradizione culinaria tipica anglosassone (il Fish & Chips) in Irlanda, tappa finale di un flusso di emigrazione originariamente passato per l'Inghilterra e la Scozia.



ALPHAPICTURES

8, Aldridge Road Villas
London W11 1BP
tel +44 207 1934602

Vicolo di Quarto Peperino, 11
00188 Roma
tel +39 063321091 · tel +39 0633977638
info@alphapictures.eu

ARCHIMEDIA

Via Segesta, 16 · 00179 Roma
tel +39 067886975
susanna.pellis@gmail.com

www.irishfilmfesta.org • www.alphapictures.eu

OSTERIA CHIANA
VIA AGRI, 25 - ROMA

media partner

